

Qui VIVERE VADO

Maggio 2009

casella postale 31
17047 Vado Ligure



viverevado@libero.it
www.viverevado.it

Cari lettori,

con questo numero del nostro giornalino chiudiamo il mandato ricevuto dagli elettori nel 2004 e apriamo una nuova fase. Ci presenteremo alle prossime elezioni del 6-7 giugno all'interno della Lista Civica Vado Viva con Caviglia per raggiungere, forti di nuovi compagni, il primo obiettivo della nostra associazione: amministrare la città con nuove linee di indirizzo.

Questo obiettivo è diventato urgente perché nell'ultimo anno sono emerse in modo chiaro a tutti le colpe dell'amministrazione uscente, che ha tenuto i cittadini a distanza di sicurezza e ha preteso di mantenere il consenso con la carota di belle promesse e bei manifesti. Lo scopo? Imporre progetti contrari all'interesse di Vado.

Ma il bilancio presenta anche dati positivi: se nel 2004 Vivere Vado era sola a diffondere informazione, a denunciare il deficit di partecipazione, le preoccupazioni sulla salute, il sopravanzare del cemento in mare e in terra e l'incuria diffusa ovunque, oggi quei temi sono grandemente condivisi.

Merito dell'alleanza con il Gruppo Firme, che sul problema piattaforma portuale ha abbandonato maggioranza e partiti sbattendo la porta, non prima di aver ottenuto la consultazione popolare. Con loro abbiamo continuato a diffondere informazione, a far crescere la convinzione che è possibile manifestare dissenso, abbiamo coltivato la speranza che non tutto può essere deciso unilateralmente da quelli che contano, cittadini esclusi. Con loro abbiamo condotto e vinto la campagna per la consultazione e abbiamo avviato un confronto sull'attuale situazione di Vado, sul disegno del suo futuro, sulla strategia per realizzarlo: oggi condividiamo un programma elettorale completo e innovativo, che rappresenta l'alternativa ai progetti che altre liste hanno in mente per Vado.

Anche la scelta del candidato Sindaco è la migliore possibile: l'esperienza, la prudenza, la disponibilità all'ascolto di Attilio Caviglia sono risorse sempre preziose in un amministratore, e indispensabili in questa fase delicata della storia di Vado. Allo stesso modo siamo convinti che rappresentino risorse vitali la fermezza, la passione e la tenacia di Vivere Vado e della sottoscritta.

Perciò si rassicurino i nostri lettori e simpatizzanti: Vivere Vado è e resterà viva e vegeta; l'alleanza che abbiamo costruito nulla ha tolto alle nostre istanze di sempre, anzi le ha rafforzate e arricchite.

Vado Viva con Caviglia candida un gruppo di persone motivate e preparate, legate da una volontà forte e da un profondo rispetto per il ruolo che vogliono assumere; non ci saranno più in Consiglio Comunale telefonini che squillano, sbadigli, silenzio, e mani che si alzano obbedienti e inconsapevoli. Non ci saranno più lavori pubblici che, eseguiti sotto l'urgenza elettorale dopo quasi cinque anni di oblio, costituiscono un'offesa per i cittadini. Saremo amministratori con piena libertà di azione rispetto alle lobby economiche e alle segreterie dei partiti e dipendenti solo dalla volontà dei cittadini: saremo i primi alleati degli imprenditori che vorranno lavorare a Vado nel pieno rispetto delle istituzioni, della salute dei cittadini, del territorio; saremo inflessibili con chi continuerà a pretendere di risolvere i problemi sovralocali aggravando i nostri.

Perché per noi al primo posto ci sarà sempre l'impegno a difendere Vado da chi, in questi anni, ha ritenuto di poterne disporre a proprio uso e consumo.

Con noi e con il nostro programma sarà diverso. Ve lo assicuro.

Franca Guelfi



I NOSTRI 5 ANNI DI ATTIVITÀ

NON SOLO PIATTAFORMA...

Durante la campagna elettorale del 2004, qualcuno aveva detto di *Vivere Vado*: “Si occupano solo della piattaforma”. E anche: “Che programma hanno oltre a spostare la fontana?”.

Si sa, leggere i programmi elettorali è faticoso. Comunque noi ci eravamo presentati agli elettori con un programma rigoroso e dal taglio ambizioso, che aveva come sue centralità:

- 1) l'opposizione ad insediamenti ad alto impatto sulla salute e sul territorio
- 2) un più forte ruolo decisionale dei cittadini
- 3) il recupero del decoro urbano
- 4) l'avversione al progetto metrobus.

A distanza di 5 anni, se si esclude il progetto metrobus naufragato definitivamente, i nostri obiettivi di allora sono purtroppo tuttora attuali: il progetto piattaforma è ancora sulla carta e su di esso si sta giocando gran parte della competizione elettorale; la presenza di Tirreno Power sul territorio si è fatta più pesante in seguito al progetto di potenziamento che ha portato allo scoperto l'impatto nocivo della centrale sulla salute; la lontananza tra amministratori e cittadini si è aggravata; il degrado urbano è ancora peggiorato.

Su questi temi e su tutti gli altri che hanno interessato la città, *Vivere Vado* ha fatto opposizione costante in Consiglio Comunale e tra la gente. Le posizioni assunte dal nostro consigliere sono state rese note ai cittadini attraverso il nostro sito e, più raramente ma regolarmente, attraverso *Qui Vivere Vado*.

Eccole in sintesi. Esse costituiscono la miglior propaganda elettorale.

- Approvazione** della quasi totalità dei regolamenti, con eccezioni eclatanti come nel caso di quello relativo alla limitazione dell'uso di spazi pubblici da parte delle forze politiche, e di quello sul verde, troppo ambizioso per essere credibile e attuabile rispetto alla situazione esistente.
- Approvazione** della quasi totalità delle delibere riguardanti le politiche sociali; atteggiamento di fiducia nel nuovo strumento dell'*Istituzione per i Servizi alla Persona*, rivelatosi poi nei fatti inadeguato a migliorare i servizi stessi, cioè a raggiungere i suoi obiettivi istituzionali.
- Critica** a specifiche scelte di alienazione del patrimonio comunale perché ritenute economicamente non vantaggiose per l'interesse pubblico (vedi alloggi popolari nell'ex Casa di riposo, vedi immobile di Via Volta a Porto Vado).
- Ferma contestazione** di
 - metodi di amministrazione che hanno utilizzato pratiche (forum Agenda 21, questionario a domicilio) lontane dall'assicurare il diritto alla conoscenza dei temi strategici per la città, dal P.R.P. al P.U.C.
 - mancata salvaguardia dei cittadini: il Piano di Protezione Civile è incompleto e non attuato.
 - mancata salvaguardia del territorio: prolungamento di 12 anni della concessione della Cava Mei, ampliamento della discarica di Bossarino.
 - politica dei rifiuti inadeguata a raggiungere gli obiettivi di percentuale di differenziata previsti dalla legge e necessari a prolungare la vita della discarica e a valorizzare il senso civico dei cittadini.
 - alcuni progetti (vedi nuova bocciofila e palazzetto dello sport, la cui importanza è scontata) deliberati a discapito di altre esigenze sociali.
 - scelte edilizie che violentano il tessuto urbano, come il Birillo a Porto Vado e il palazzo di Piazza Mathon.
 - scelte di bilancio inadeguate a risolvere i problemi prioritari di Vado: salute, ambiente, sicurezza, pulizia e decoro.

Al di fuori del Consiglio Comunale abbiamo presentato osservazioni, esposti, petizioni alle istituzioni su specifici temi; abbiamo intessuto relazioni con Comitati e Associazioni impegnati a loro volta a contrastare progetti antidemocratici; abbiamo organizzato assemblee e convegni, sulle tematiche in difesa della salute e dell'ambiente. Per primi abbiamo fatto incontrare la cittadinanza con medici e ricercatori per presentare i risultati i loro studi sulle malattie correlate all'ambiente: il convegno del 7/12/06, inserito dal Secolo XIX tra gli avvenimenti più importanti di quell'anno, ha rappresentato una svolta nel modo di informare.



...MA ANCHE PIATTAFORMA

Non solo piattaforma, come si vede, ma anche quella. Orgogliosamente rivendichiamo il merito di aver tenuta ferma e dritta la barra dell'opposizione alla piattaforma dal 2004 al 2008 proseguendo l'attività avviata nel 2001 come *Comitato Vado Vuole Vivere*. Non abbiamo ceduto alle argomentazioni di chi diceva che, comunque, l'opera si sarebbe realizzata. Non ci siamo fatti intimidire da tutte le voci grosse che dal loro pulpito ci deridevano erigendosi a paladini delle fortune di Vado, della Provincia, e anche oltre. Anzi le abbiamo invitate a un pubblico confronto con noi di fronte alla cittadinanza, ma l'invito non è stato accolto. Paura? Abbiamo via via aggiunto alle critiche della prima ora riguardanti l'impatto ambientale e l'inconsistenza dei risvolti occupazionali, quelle relative alle modalità di finanziamento, alla evidente "cucitura" del bando di concorso su misura per Maersk, alle opere di "compensazione" e di "mitigazione". E abbiamo denunciato, tramite un'indagine sociologica e seguente raccolta di firme, che l'amministrazione poco o nulla aveva fatto per informare del progetto i cittadini, che erano profondamente preoccupati.

Oggi, mentre qualche campagna elettorale continua a fondarsi sul progresso legato alla piattaforma, il presidente di Autorità Portuale annuncia, facendo venir meno una delle fondamentali giustificazioni del progetto e la sua personale credibilità, che il traffico indotto dalla piattaforma interesserà solo la Val Padana; altro che Vado Ligure "porta" per l'Europa del Nord!

ALTERNATIVE ELETTORALI? NESSUNA

Che garanzie vi dà la lista targata PRC?

In Consiglio Comunale siede da tempo nei banchi dell'opposizione, anche grazie alla sua antica guerra alla piattaforma, ma dopo la delibera del 2002 non ha mai più alzato la mano contro il progetto.

Al tempo della consultazione, giustificandosi con il fatto che il questionario era debole, si è limitato a diffondere un volantino ambiguo senza indicazioni di voto, e a consigliare verbalmente l'astensione.

Al Consiglio Comunale del 28 Luglio 2008, il più importante del mandato, la delibera sull'Accordo di Programma è passata senza il voto di PRC perché il suo consigliere aveva rassegnato le dimissioni proprio qualche giorno prima. Perfettamente inutile e ridicola perciò quel giorno, tra i manifestanti, la presenza dello stato maggiore del partito, a volantinare minacce di azioni legali contro quel Consiglio che invece, era purtroppo assolutamente legale benché orfano di un suo membro.

Il motivo di tale comportamento è che anche *Rifondazione* è caduta nella trappola dell'occupazione illusoria prospettata da Autorità Portuale e Maersk, col risultato che la sua opposizione alla piattaforma continua a rimanere solo sulla carta. Non solo, presentando alle elezioni una lista di bandiera, riduce di fatto la possibilità di vittoria per chi vuol fermare l'opera.

Che garanzie vi dà la lista targata PdL-Berlusconi?

Sull'onda del successo nazionale e fidando nelle difficoltà in cui si dibatte il PD locale, partecipa alla competizione elettorale per piazzare una bandierina su Vado. Presenta un candidato sindaco completamente estraneo alla vita vadese e un programma disorganico, che si caratterizza perché contiene sia la realizzazione della piattaforma sia il potenziamento della Centrale: progetti che sconvolgerebbero Vado e non solo.

Che garanzie vi dà la lista targata PD, Bovero e altri?

Mentre a livello nazionale demonizzano il partito di Berlusconi loro principale avversario, a Vado lo prendono a modello con una campagna elettorale costosa (chi paga?) e basata sull'immagine.

Pretendono di ridisegnare tutto il futuro a lungo termine di Vado affidandosi alla scommessa della piattaforma; gridano forte il no al potenziamento della Centrale, ma noi vi ricordiamo che il progetto è stato presentato da Tirreno Power in pieno governo Prodi, con Bersani Ministro del "carbone pulito" e, sullo scanno della Regione Liguria, Claudio Burlando governatore pro-carbone.

**Le alternative questa volta sono molto nette:
da una parte ci sono le liste di partito e dall'altra ci siamo noi,**

Vado Viva con Caviglia

l'unica lista che amministrerà la città con i vadesei

Per questo vi chiediamo di votarci





**ENERGIE
RINNOVABILI**

**QUALITÀ SERVIZI
ALLA PERSONA**

**SOCIALITÀ
ACCOGLIENZA**

**ORGANIZZAZIONE
DEL VERDE**

**PROMOZIONE
PICCOLO COMMERCIO**

**TUTELA
COLLINARE**

**RECUPERO
IDENTITÀ VADESE**

PARTECIPAZIONE

SALUTE

**OCCUPAZIONE
PICCOLA E MEDIA IMPRESA**

**CASA
DI RIPOSO**

**INCOLUMITÀ DELLA
POPOLAZIONE**

**DECORO
URBANO**

**SVILUPPO PORTUALE
ALTERNATIVO**

**MONITORAGGIO
AMBIENTALE**

**POLITICA
DEI RIFIUTI**

MANUTENZIONE

**DIFESA DEL
TERRITORIO**

**PIATTAFORMA
PORTUALE**

NO

**POTENZIAMENTO
CENTRALE**

Candidato Sindaco:
Attilio Caviglia

Guelfi Franca 

Abrate Maria Teresa

Borgna Piero

Bozano Mauro

Canavese Guido

Illarcio Enrico

Macelloni Marco

Oliveri Alessandro

Orlando Raffaella

Ottonelli Laura

Panera Nadine 

Pisu Enrico 

Pollo Alessia

Prandi Andrea

Susini Gigi

Toso Pietro

Programma integrale: www.viverevado.it www.amarevado.it
Point Elettorale - Via Gramsci